

STARTER KIT

TARTARUGA

che cosa mi serve?

kit di base

- alimento
- osso di seppia
- vitamine
- lampada UVB
- ciotole

- teca
- substrato
- decorazioni
- roccia riscaldante



cites

- Dal 1992 è obbligatorio denunciare il possesso di una tartaruga di terra alle autorità competenti, i Carabinieri Forestali o il Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Estinzione (CITES), in base alla legge 150/92. Se la specie non è stata denunciata non esistono sanatorie e il detentore che non ha presentato la denuncia entro la data in vigore è in violazione. La sanatoria non è valida nemmeno per i nuovi nati,.
- Il decesso dell'animale deve essere segnalato alle autorità, entro 10 giorni dalla morte della tartaruga.



- La tartaruga di terra o testuggine di Hermann è un rettile appartenente all'ordine delle testuggini. Si tratta di una specie che non sopporta il freddo umido. Necessita di un luogo asciutto e spazioso. Laddove non è possibile la luce solare diretta, sarà pertanto fondamentale installare una lampada a raggi UVB che contribuiscono alla sintesi di vitamina D, in modo che la tartaruga possa assimilare il calcio. L'ideale è che abbia a disposizione un ambiente dove possa esporsi liberamente al sole. Garantire anche zone ombreggiate dove possa trovare un riparo quando il caldo è eccessivo.

alimentazione

- L'alimentazione è prevalentemente vegetale, è erbivora anche se in natura capita che si cibi di artropodi come le chiocchie, soprattutto in periodi di aridità dell'habitat naturale. La dieta deve essere variegata e si basa su verdure fresche e frutta (in piccola percentuale). Le quantità di erba e foglie e di ortaggi e frutta devono variare e non vanno somministrati in misura uguale.
- Erbe di campo e foglie costituiscono il 90% dell'alimentazione. Ortaggi e frutta, il 10%, vanno somministrati come un dessert.

letargo

- Nel periodo invernale va in letargo, per poi risvegliarsi a primavera. Disporre una casetta o un riparo dove possa riposarsi nell'arco di questo periodo senza essere disturbata. Tuttavia, considerando il clima mite mediterraneo o quando si tratta di tartarughe in cattività, non si parla propriamente di letargo quanto di un periodo di sonnolenza e inappetenza per cui vi è un rallentamento delle funzioni vitali.